

RASSEGNA STAMPA

**Reti, Innovazione e
Coesione Sociale
Istituzioni e imprese a confronto (4)
Bologna, 31 marzo 2008**



CNA E LE IMPRESE VALORE D'INSIEME.

A cura dell'Ufficio stampa
CNA Regionale dell'Emilia Romagna

Annunci Google

navigazione: [Home](#) > [Economia](#) > Spacca a Bologna per l'internazionalizzazione

News

Cronaca
Attualità
Spettacoli
Cultura
Lavoro
Politica
Economia
Sport
Curiosità

Rubriche

Podcast
Eventi
Cinema
Benessere
Viaggi
Ricette
Lotto

Strumenti

Newsletter
Internet gratis
Giochi
Meteo
Affiliazione
Download

Cerca



Lunedì 31 Marzo 2008 14:05

Spacca a Bologna per l'internazionalizzazione

Il Presidente della Regione Gian Mario Spacca ha incontrato oggi, lunedì 31 marzo, a Bologna, i suoi omologhi di Emilia Romagna, Toscana e Umbria nel corso dell'incontro "Reti, Innovazione e Coesione sociale" sul sistema competitivo delle piccole e medie imprese.

BOLOGNA - Il Presidente della Regione **Gian Mario Spacca** ha incontrato oggi, lunedì **31 marzo**, i suoi omologhi di Emilia Romagna, Toscana e Umbria nel corso dell'incontro "*Reti, Innovazione e Coesione sociale*", organizzato da CNA, per interrogarsi sul sistema competitivo delle piccole e medie imprese nello internazionale, garantendo sviluppo e coesione.

Il governatore Spacca, riprendendo un'espressione di **Giorgio Fuà**, ha sottolineato che la sfida delle Marche è quella di "crescere senza fratture", sottolineando come sia importante la capacità di adattarsi al cambiamento. Sui modi in cui questa crescita possa essere favorita ci viene in aiuto nuovamente Fuà, quando sostiene che il fattore fondamentale è **l'organizzazione imprenditoriale**.

Il distretto tradizionale è superato. Bisogna guardare alle **reti lunghe**, che hanno come punto di riferimento lo scenario mondiale: qui sta la sfida.

Da ultimo un'**internazionalizzazione attiva**, che nel caso virtuoso del modello marchigiano più che cercare bassi costi di manodopera, ha cercato nuovi mercati – Cina, India, Vietnam, Russia – producendo per il mercato locale. E' indispensabile, per promuovere queste dinamiche, pensare in una **logica di rete**, di sistema, che metta in relazione realtà affini: ecco perché è importante l'iniziativa come quella promossa dalla CNA: non solo per creare un rapporto tra Regioni, ma anche perché il sistema organizzativo delle imprese, come la CNA, è supporto indispensabile per favorire questo processo.

Presentata anche la nuova **rivista** della CNA "*Io l'impresa – Persone-Capitali-Reti*", uno strumento interregionale per tenere i contatti proprio tra queste quattro realtà territoriali e per monitorare i progetti che si faranno insieme.

VoIP & Network - La Comunicazione Unificata
a Misura di PMI www.anylan.it

Annunci Google

[Stampa la notizia](#) [Invia ad un amico](#) [Inserisci commento](#)

Trova lavoro per regione

Consulta le offerte di lavoro per regioni e categorie. Scegli ora! Migliori-Offerte-Lavoro.it

Master emilia romagna

Cerchi Lavoro in Emilia Romagna? Inserisci il Tuo CV su Catapulta.it

www.catapulta.it/Emilia_Romagna

Internazionalizzazione

delle PMI nei Paesi dell'Est Europa prenota la tua selezione! www.ctq.it

Business con l'estero

Notizie e iniziative a supporto della tua attività internazionale. www.newsmercati.com

Soluzioni per le aziende

Cerchi strumenti aziendali potenti? Usa Google Apps. Facile e gratuito. www.google.it/apps



Gli aspetti tecnici sono stati illustrati dall'assessore comunale Roscani e da Elonora Maldini dell'Università di Agraria di Ancona, struttura che ha svolto un ruolo importante nell'esecuzione del Progetto; mentre Andrea Bordoni, dell'assessorato all'Agricoltura della Regione, anche nel suo ruolo di moderatore, ha avuto modo di spiegare il senso del Progetto e come questo si inserisca nella politica della Regione di privilegiare fonti innovative, tenendo d'occhio la logica di filiera: e` cosi` per quella foreste-agricoltura-legno-energia (l'esempio di Apiro), quella che deriva direttamente dalle coltivazioni agricole che danno olio (girasole, colza..), e quella che porta al biogas (residui dei liquami misti ad altre produzioni agricole). Diversi progetti sono in essere.

Ha preso la parola anche l'assessore provinciale all'Ambiente Carlo Migliorelli che ha parlato dei programmi energetici ambientali della provincia ed in particolare del bando sul fotovoltaico che ha avuto 250 domande. Concetti ribaditi da Giulio Silenzi, che ha detto che bisogna affrontare il nodo discariche per affrontare con piu` serenita` il futuro.

Illustri anche gli ospiti esterni, per un'iniziativa nata tutta 'in casa', ma che ha saputo creare anche all'esterno le alleanze: il prof. Massimo Tronci della Sapienza di Roma e Stefano Cevernini responsabile di Certquality che ha consegnato il certificato UNI ISO 14001/2004 al Comune di Apiro. (e.r.)

MARCHE, EMILIA-ROMAGNA, TOSCANA, UMBRIA INSIEME PER AFFRONTARE CON PIU' FORZA I MERCATI. INIZIATIVA A BOLOGNA PROMOSSA DALLA CNA Anche una nuova rivista tra le quattro Regioni. Spacca: 'Reti lunghe e contaminazione tra i distretti per l'internazionalizzazione'

Marche, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria insieme alla CNA per interrogarsi sul sistema competitivo delle piccole e medie imprese nello scenario internazionale, garantendo sviluppo e coesione.

Questa l'iniziativa che si e` tenuta a Bologna, con i Presidenti delle Regioni, sul tema 'Reti, Innovazione e Coesione sociale.'

Il presidente Gian Mario Spacca ha sottolineato che la sfida delle Marche e` quella di crescere senza fratture, riprendendo un'espressione di Giorgio Fua`, e che questo modello ha portato a risultati positivi, ha consentito una crescita costante e le Marche hanno potuto lasciarsi alle spalle l'esperienza di un territorio in sottosviluppo, andando a costituire una sorta di terza Italia che si fonda proprio sulla collaborazione tra territorio e imprese.

Ha detto che piu` che le dimensioni delle imprese, e` importante la capacita` di adattarsi al cambiamento, riuscire a conservare questa capacita`. Come? Ancora una volta ci viene in aiuto Fua`, quando sostiene che il fattore fondamentale e` l'organizzazione imprenditoriale. Il distretto tradizionale e` superato. Bisogna guardare alle reti lunghe, che hanno come punto di riferimento lo scenario mondiale: qui sta la sfida.

Spacca ha ricordato che le Marche sono la regione piu` artigiana d'Italia in rapporto alla sua popolazione e la scelta fatta agli inizi degli anni '90, quanto tutti pensavano di abbandonare i settori tradizionali, quelli classici del manifatturiero per inseguire i bassi costi: le Marche hanno fatto una scelta diversa, qualificando quei settori, investendo in innovazione, qualita`, logistica. Tutti processi che non sono stati 'dettati dall'impresa', si e` interpretato quelle che erano le loro principali esigenze: cosi` la logistica integrata e anche le infrastrutture immateriali, anche con il recente accordo con il Ministro Gentiloni per la banda larga, sia a favore dei cittadini, ma un servizio in piu` per le imprese. Per la formazione e` stato chiesto all'Universita` di investire risorse tenendo conto di progetti che potessero essere trasferiti alle imprese.

Non solo reti lunghe, nella nuova logica dei distretti, ma 'contaminazione tra distretti', cosi` ha chiamato la possibilita` di mettere in rete capacita` innovative trasversali. A questo proposito ha citato l'esempio della cantieristica: il valore aggiunto in questo settore, ha detto, non e` data tanto dalla tecnologia, quanto dalla filiera del lusso, dove, soprattutto tra Ancona e Fano si costruiscono veri e propri gioielli, dove la raffinatezza dell'ebano si sposa con la lavorazione dei pellami di qualita`.

Da ultimo, l'internazionalizzazione che e` il fiore all'occhiello delle Marche, una regione che e` protesa all'esterno, un'internazionalizzazione attiva, che piu` che cercare bassi costi di manodopera, ha cercato nuovi mercati 'Cina, India, Vietnam, Russia' producendo per il mercato locale. Ora questo elemento e` indispensabile per crescere e non e` sicuramente appannaggio solo delle grandi industrie: si internazionalizzano anche le piccole e medie imprese. Su questo e` indispensabile pensare in una logica di rete, di sistema, che metta in relazione realta` affini: ecco perche` e` importante l'iniziativa come quella promossa dalla CNA: non solo per creare un rapporto tra Regioni, ma anche perche` il sistema organizzativo delle imprese, come la CNA, e` supporto indispensabile per favorire questo processo.

Concetto largamente ripreso da Vasco Errani, che ha detto che i Paesi piu` avanzati hanno mandato avanti prima il sistema istituzionale e poi sono arrivate le imprese. Hanno preso la parola la presidente Maria Rita Lorenzetti dell'Umbria, Federico Gelli, vicepresidente della Toscana (il presidente Martini e` impegnato con la visita oggi del presidente Napolitano). Ha concluso il presidente della CNA nazionale Ivan Malvasi.

ARCOBALENO

PD

UDC

PDL

LEGA

ALTRI

NON SO

NON VOTO

[Guarda i risultati](#)

L'ennesima inutile morte



di Gloria Lattanzi*

E dal mondo del calcio, ci giunge nuovamente la notizia di un lutto invece del risultato di una partita... [continua](#)



Presentata anche la nuova rivista della CNA 'Io l'impresa ' Persone-Capitali-Reti', uno strumento interregionale per tenere i contatti proprio tra queste quattro realtà territoriali e per monitorare i progetti che si faranno insieme. (e.r.)

Convegno: "Rischi psicosociali nei luoghi di lavoro"

18/04/2008 ore: 09:00

Convegno: "Rischi psicosociali nei luoghi di lavoro"

Descrizione:

La Regione Marche Marche promuove un convegno sul tema " Rischi psicosociali nei luoghi di lavoro: valutare, prevenire e contrastare il fenomeno del mobbing- L'esperienza della Regione Marche" Il Convegno è ad ingresso libero con iscrizione obbligatoria, L'iscrizione ed il programma sono disponibile su www.pariopportunita.regione.marche.it Il Convegno si rivolge essenzialmente a : Uffici territoriali del lavoro; Dipendenti pubblici; Dipendenti privati; Studi legali; Psicologi/ Psicoterapeuti; Psichiatri-Neurologi-Medici di medicina del lavoro-Medici di famiglia; Associazioni di categoria; Enti Previdenziali. Il Convegno è stato accreditato presso il ministero della Salute secondo le indicazioni che si possono leggere nel file allegato del programma completo.

Tema: Pari opportunità

Luogo: Palazzo ex Mediocredito (accanto alla sede principale della Giunta Regionale)

Indirizzo: Palazzo ex Mediocredito Giunta Regionale via Gentile da Fabriano Ancona

Struttura Organizzativa: Advanced Meeting Solutions Tel.071 55165

Referente: Segreteria organizzativa Advanced Meeting solutions

Download:

[RISCHI PSICOSOCIALI NEI LUOGHI DI LAVORO](#)

Redazione

Cronaca e Attualità

Articolo letto 29 volte.

il 31 marzo 08 alle 21:21



foto gallery & media gallery

stampa l'articolo

invia ad un amico



TOLENTINO 815, la rievocazione storica della Battaglia di Tolentino 31 marzo 08 alle 23:04



Centro Trasfusionale di Fabriano tra i più importanti delle Marche 31 marzo 08 alle 22:56



Assegnata dal CIF la Mimosa d'Oro 2008 31 marzo 08 alle 22:59



Giuseppe Garibaldi tra storia e mito 31 marzo 08 alle 22:41



I ragazzi canadesi terminano il master di TecnoMarche 31 marzo 08 alle 22:38



dall'UniCam 31 marzo 08 alle 22:25



dall'UNIMC 31 marzo 08 alle 22:28



Uno: Live in Love - Marlene Kuntz, rock d'autore al Ventidio 31 marzo 08 alle 22:00



dalla Città 31 marzo 08 alle 21:56



Pallavolo serieD: Mail Express Volley San Benedetto - Vecci Profumerie Jesi 3-0 31 marzo 08 alle 21:43



PallaMano serie B, Interscafati-Troiani & Ciarrocchi Montepandone 22-27 31 marzo 08 alle 21:48



dalla Regione Marche 31 marzo 08 alle 21:21



L'ennesima inutile morte 31 marzo 08 alle 21:06



Lella Costa in "Alice, una meraviglia di paese" per "Rodi&Ridi" al PalaFolli 31 marzo 08 alle 19:19



ChelliAppunti: appello a Napolitano per fondo 512 31 marzo 08 alle 19:08



Il Cittadino Onorario Sgarbi 31 marzo 08 alle 19:01



I Grilli di San Benedetto in Consiglio Comunale 31 marzo 08 alle 14:10



Mascalzoni in Val d'Aosta 31 marzo 08 alle 12:08



Samb - Gallipoli 3-2. Le pagelle 31 marzo 08 alle 10:40



Mascalzoni in Val Gardena 31 marzo 08 alle 10:56

FORMULA
casa.it

La tua
prossima
casa è qui



DIMENSIONE DEL TESTO: a a a

Cerca

Comunicazioni ai partiti per le prossime elezioni politiche

13/14 aprile 2008

Per le prossime elezioni di aprile le nostre testate hanno predisposto un piano pubblicitario dedicato.

[Clicca qui per i dettagli](#)



Prima pagina

martedì 01/04/2008 | Ultimo aggiornamento ore 23:43 | [Lavora con noi](#) | [CameraTV](#) | [SenatoTV](#)

Marche, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria insieme per affrontare con piu' forza i mercati

Ancona | Iniziativa a Bologna promossa dalla CNA. Anche una nuova rivista tra le quattro Regioni. Spacca: "Reti lunghe e contaminazione tra i distretti per l'internazionalizzazione".



Marche, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria insieme alla CNA per interrogarsi sul sistema competitivo delle piccole e medie imprese nello scenario internazionale, garantendo sviluppo e coesione. Questa l'iniziativa che si è tenuta a Bologna, con i Presidenti delle Regioni, sul tema "Reti, Innovazione e Coesione sociale."

Il presidente Gian Mario Spacca ha sottolineato che la sfida delle Marche è quella di crescere senza fratture, riprendendo un'espressione di Giorgio Fuà, e che questo modello ha portato a risultati positivi, ha consentito una crescita costante e le Marche hanno potuto lasciarsi alle spalle l'esperienza di un territorio in sottosviluppo, andando a costituire una sorta di terza Italia che si fonda proprio sulla collaborazione tra territorio e imprese.

Ha detto che più che le dimensioni delle imprese, è importante la capacità di adattarsi al cambiamento, riuscire a conservare questa capacità. Come? Ancora una volta ci viene in aiuto Fuà, quando sostiene che il fattore fondamentale è l'organizzazione imprenditoriale. Il distretto tradizionale è superato. Bisogna guardare alle reti lunghe, che hanno come punto di riferimento lo scenario mondiale: qui sta la sfida.

Spacca ha ricordato che le Marche sono la regione più artigiana d'Italia in rapporto alla sua popolazione e la scelta fatta agli inizi degli anni '90, quando tutti pensavano di abbandonare i settori tradizionali, quelli classici del manifatturiero per inseguire i bassi costi: le Marche hanno fatto una scelta diversa, qualificando quei settori, investendo in innovazione, qualità, logistica. Tutti processi

che non sono stati "dettati dall'impresa", si è interpretato quelle che erano le loro principali esigenze: così la logistica integrata e anche le infrastrutture immateriali, anche con il recente accordo con il Ministro Gentiloni per la banda larga, sia a favore dei cittadini, ma un servizio in più per le imprese. Per la formazione è stato chiesto all'Università di investire risorse tenendo conto di progetti che potessero essere trasferiti alle imprese.

Non solo reti lunghe, nella nuova logica dei distretti, ma "contaminazione tra distretti", così ha chiamato la possibilità di mettere in rete capacità innovative trasversali. A questo proposito ha citato l'esempio della cantieristica: il valore aggiunto in questo settore, ha detto, non è data tanto dalla tecnologia, quanto dalla filiera del lusso, dove, soprattutto tra Ancona e Fano si costruiscono veri e propri gioielli, dove la raffinatezza dell'ebano si sposa con la lavorazione dei pellami di qualità.

Da ultimo, l'internazionalizzazione che è il fiore all'occhiello delle Marche, una regione che è protesa all'esterno, un'internazionalizzazione attiva, che più che cercare bassi costi di manodopera, ha cercato nuovi mercati - Cina, India, Vietnam, Russia - producendo per il mercato locale. Ora questo elemento è indispensabile per crescere e non è sicuramente appannaggio solo delle grandi industrie: si internazionalizzano anche le piccole e medie imprese. Su questo è indispensabile pensare in una logica di rete, di sistema, che metta in relazione realtà affini: ecco perché è importante l'iniziativa come quella promossa dalla CNA: non solo per creare un rapporto tra Regioni, ma anche perché il sistema organizzativo delle imprese, come la CNA, è supporto indispensabile per favorire questo processo.

Concetto largamente ripreso da Vasco Errani, che ha detto che i Paesi più avanzati hanno mandato avanti prima il sistema istituzionale e poi sono arrivate le imprese. Hanno preso la parola la presidente Maria Rita Lorenzetti dell'Umbria, Federico Gelli, vice-presidente della Toscana (il presidente Martini è impegnato con la visita oggi del presidente Napolitano). Ha concluso il presidente della CNA nazionale Ivan Malavasi.

Presentata anche la nuova rivista della CNA "Io l'impresa - Persone-Capitali-Reti", uno strumento interregionale per tenere i contatti proprio tra queste quattro realtà territoriali e per monitorare i progetti che si faranno insieme.

31/03/2008



Passa con il mouse sulle icone per conoscere la funzionalità

Inviato a (e-mail) *

Il tuo nome *

Messaggio

Altri articoli di...

Fuori provincia

31/03/2008
Marche, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria insieme per affrontare con piu' forza i mercati ([segue](#))

29/03/2008
Carlo Cecchi al Teatro delle Muse con Molière ([segue](#))

27/03/2008
Mezzolani: "Aiuteremo Risaliti a far crescere ancora il centro trapianti" ([segue](#))

27/03/2008
Quadrilatero. Dichiarazione dell'assessore Pistelli ([segue](#))

27/03/2008
Quadrilatero, altro passo in avanti ([segue](#))

27/03/2008
Vaccino HPV gratis per le adolescenti marchigiane ([segue](#))

27/03/2008
868 episodi di violenza ad operatori di polizia ([segue](#))

25/03/2008
L'occupazione nell'ultimo trimestre 2007 ([segue](#))

IL MESSAGGERO

21/04/08

QUATTRO REGIONI PER UN SISTEMA

BOLOGNA - Abbandonare un po' di localismi e cominciare a pensare a un pezzo d'Italia (Emilia-Romagna, Toscana, Umbria e Marche) come ad un unico sistema economico, con differenze, ma anche tanti punti in comune, che può diventare una squadra in grado di affrontare le sfide competitive del mercato. È questa la riflessione lanciata dalla Cna delle quattro regioni, sulla quale ha chiamato a confrontarsi i quattro vertici istituzionali. Di politiche territoriali per lo sviluppo delle piccole e medie imprese hanno parlato a Bologna, insieme al presidente

nazionale della Cna Ivan Malavasi, i presidenti delle regioni Emilia-Romagna, Marche e Umbria, Vasco Errani, Gian Mario Spacca, Maria Rita Lorenzetti e il vice presidente della Regione Toscana Federico Gelli in una tavola rotonda su "Reti, innovazione e coesione sociale" che ha visto la partecipazione di amministratori e addetti ai lavori e dell'economista Ilario Favaretto. «Questi territori - ha detto Malavasi - sono quattro eccellenze. Il nostro obiettivo è metterle a confronto per favorire un'integrazione di competenze e di conoscenze».

Insieme alla Cna fanno quadrato le Marche, l'Emilia-Romagna, la Toscana e l'Umbria. Spacca: "Bisogna guardare alle reti lunghe"

La sfida dei mercati passa per l'unione delle regioni di centro

BOLOGNA - Marche, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria insieme alla Cna per interrogarsi sul sistema competitivo delle piccole e medie imprese nello scenario internazionale, garantendo sviluppo e coesione. Questa l'iniziativa che si è tenuta a Bologna, con i presidenti delle Regioni, sul tema "Reti, Innovazione e Coesione sociale". Il governatore Gian Mario Spacca ha sottolineato che la sfida delle Marche è quella di crescere senza fratture, riprendendo un'esperienza di Giorgio Fuà e che questo modello ha portato a risultati positivi ha consentito una crescita costante e le Marche hanno potuto lasciarsi alle spalle l'esperienza di un territorio in sottosviluppo, andando a costi-

tuire una sorta di terza Italia che si fonda proprio sulla collaborazione tra territorio e imprese. Spacca ha ricordato, inoltre, che più che le dimensioni delle imprese, è importante la capacità di adattarsi al cambiamento, riuscire a conservare questa capacità". Come? "Ancora una volta - spiega Spacca - ci viene in aiuto Fuà, quando sostiene che il fattore fondamentale è l'organizzazione imprenditoriale. Il distretto alle reti lunghe, che hanno come punto di riferimento lo scenario mondiale: qui sta la sfida".

Spacca ha ricordato anche che le Marche sono la regione più artigiana d'Italia in rapporto alla sua popolazione e negli anni

'90 le Marche hanno fatto una scelta diversa, qualificando quei settori, investendo in innovazione, qualità, logistica.

Si chiude con l'internazionalizzazione "che è il fiore all'occhiello delle Marche" ha sottolineato il governatore - una regione che è protesa all'esterno, un'internazionalizzazione attiva, che più che cercare bassi costi di manodopera, ha cercato nuovi mercati - Cina, India, Vietnam, Russia - producendo per il mercato locale". E ha insistito: "Ora questo elemento è indispensabile per crescere e non è sicuramente appannaggio solo delle grandi industrie: si internazionalizzano anche le piccole e medie imprese. Su questo è indispensabile pensare in una logica di rete,

di sistema, che metta in relazione realtà affini. Ecco perché è importante l'iniziativa come quella promossa dalla Cna: non solo per creare un rapporto tra Regioni, ma anche perché il sistema organizzativo delle imprese, come la Cna, è supporto indispensabile per favorire questo processo". Concetto largamente ripreso da Vasco Errani, il presidente della conferenza delle Regioni, che ha detto che i Paesi più avanzati hanno mandato avanti prima il sistema istituzionale e poi sono arrivate le imprese. Poi hanno preso la parola la presidente Maria Rita Lorenzetti dell'Umbria e Federico Gelli, vice-presidente della Toscana. Ha concluso il presidente della Cna nazionale Ivan Malavasi.

CORRIERE ADRIATICO 01/04/08

Un Dream team per la sfida globale

La Cna "convoca" 4 regioni a Bologna. Spacca: «L'esempio Marche»

— BOLOGNA —

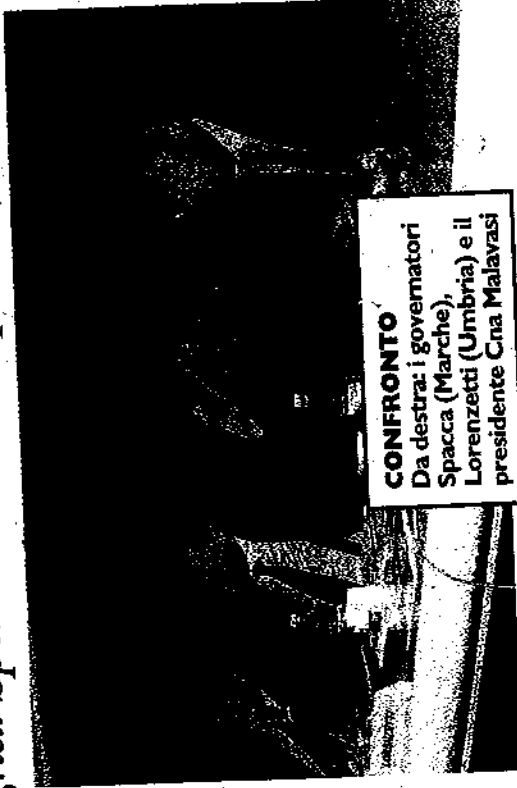
ABBANDONARE un po' di localismi e cominciare a pensare a un pezzo d'Italia (Emilia-Romagna, Toscana, Umbria e Marche) come ad un unico sistema economico, con differenze, ma anche tanti punti in comune, che può diventare una squadra in grado di affrontare le sfide competitive del mercato. E' questa la riflessione lanciata dalla Cna delle quattro regioni, sulla quale ha chiamato a confrontarsi i quattro vertici istituzionali.

Di politiche territoriali per lo sviluppo delle piccole e medie imprese hanno parlato a Bologna, insieme al presidente nazionale della Cna Ivan Malavasi, i presidenti delle regioni Emilia-Romagna, Marche e Umbria, Vasco Errani, Gian Mario Spacca, Maria Rita Lorenzetti e il vice presidente della Regione Toscana Federico Gelli in una tavola rotonda su «Reti, innovazione e coesione sociale» che ha visto la partecipazione di amministratori e addetti ai lavori

e dell'economista Ilario Favaretto. Pur sottolineando le specificità delle singole realtà territoriali, le quattro amministrazioni regionali hanno illustrato le loro ricette per permettere ai sistemi territoriali di competere nel mercato globale.

«**QUESTI TERRITORI** — ha detto Malavasi — sono quattro eccellenze. Il nostro obiettivo è metterle a confronto per favorire un'integrazione di competenze e di conoscenze, a partire dalla coesione sociale che in questa zona d'Italia è molto sviluppata. Spesso si parla di attrazione di capitali, ma è importante anche l'attrazione della conoscenza. Anche perché spesso i capitali vanno laddove esiste coesione sociale e coesione sociale. E per noi è anche un'occasione per chiedere alla politica di essere più pragmatica e di velocizzare il processo delle decisioni».

LA SFIDA più importante che



CONFRONTO

Da destra: i governatori Spacca (Marche), Lorenzetti (Umbria) e il presidente Cna Malavasi

hanno di fronte le piccole e medie imprese del centro-nord Italia è quella della internazionalizzazione. Ne è convinto Gian Mario Spacca, presidente della Regione Marche.

«Alla fine degli anni Ottanta — ha ricordato Spacca — le Marche hanno fatto una scelta in controtendenza, quella della difesa attiva del proprio settore manifatturiero. Oggi possiamo dire che que-

sta scelta ha pagato, anche perché sono nati nuovi distretti. L'importante, adesso, è l'internazionalizzazione: non è preclusa alle piccole imprese, purché si organizzino. La difesa attiva ha avuto successo anche in questo ambito: le nostre imprese hanno delocalizzato in paesi asiatici per cercare competizioni in quei mercati. Per farlo, però, hanno continuato ad investire nel loro luogo d'origine».

INTERPORTO JESI

MESSAGGIO ELETTORALE

RESTO DEL CARLINO 01/04/08